



Unione Europea



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



La tua
Campania
cresce in
Europa

**Fondo di Garanzia in gestione a valere sul POR FESR 2007-2013
Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale"**

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 – FONDO PER LE PMI – Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b

Dotazione Finanziaria Fondo PMI	Euro 12.000.000,00
Disponibilità finanziaria assegnata al Confidi	CONFIDI REGIONE CAMPANIA S.C.p.A.: Euro 3.596.789,70
Gestore del Fondo PMI	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Importo complessivo finanziamenti da collocare in Campania	Euro 60.000.000,00
Importo minimo complessivo finanziamenti da collocare in Campania a cura dei Confidi	CONFIDI REGIONE CAMPANIA S.C.p.A.: Euro 17.983.948,50
Destinazione Fondo pubblico	Il Fondo in gestione è diretto a favorire l'accesso al credito e riequilibrare le forme di finanziamento delle MPMI campane mediante la fruizione di garanzie mutualistiche.
Termine di validità e scadenza	Il termine ultimo per il rilascio della Garanzia consortile alle imprese beneficiarie è fissato per il 30/11/2016, mentre quello per l'erogazione dei finanziamenti da parte delle Banche è fissato in 60 giorni dalla data di rilascio della Garanzia consortile e comunque non eccedente il 30/01/2017. Le domande saranno prese valutate in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei Fondi.
Soggetti beneficiari	Beneficiari delle garanzie a valere sul Fondo sono le MPMI, aventi almeno una sede operativa in Campania all'atto della presentazione di accesso alla garanzia. Le MPMI dovranno dimostrare, tramite la compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, di: a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese; b) essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; c) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare: 1. trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali; 2. non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori; 3. possedere una situazione di regolarità contributiva; 4. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro; 5. non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce; 6. essere in regola con la disciplina anticircolaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.; 7. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia; 8. non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014;

	<p>9. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;</p> <p>10. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>11. operare nei settori non esclusi dal Reg. (UE) 651/2014, art. 1, par. 2 e seguenti e rispettare i criteri di cui all'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 2 della Convenzione);</p> <p>12. operare nei settori conformi al Capo III del medesimo Reg. (UE) 651/2014;</p> <p>13. utilizzare le garanzie per operazioni conformi alle norme comunitarie richiamate in premessa;</p> <p>14. dichiarare, all'atto della domanda di non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto.</p> <p>E' prevista l'obbligatoria acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p>
Settori merceologici ammissibili	Sono ammissibili alla misura tutti i settori merceologici conformi al Capo III del Reg. (UE) 651/2014, fuorché i settori esclusi ex art. 1, par. 2 e seguenti del Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 2 della Convenzione).
Banche operative	Operatività aperta a tutte le Banche convenzionate con il Confidi.
Tipologia e durata dei Finanziamenti	<p>Sono ammissibili le seguenti operazioni:</p> <p>a) Finanziamenti a medio termine per investimenti realizzati nella Regione Campania, della durata massima di cinque anni (comprensivi di max mesi 12 di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo pari a 1.000.000,00 di euro per impresa beneficiaria. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;</p> <p>b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante della durata massima di 18 mesi, per le forme tecniche a valere sul breve termine e/o della durata massima di 60 mesi per i prestiti dotati di piano di ammortamento (comprensivi di max 12 mesi di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo pari a 500.000,00 euro per impresa beneficiaria. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;</p> <p>c) Revisione delle condizioni contrattuali, con durata massima di cinque anni (comprensivi di max 12 mesi di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo di € 500.000,00 per impresa beneficiaria, opzione riferita solo ad imprese non sofferenza in Centrale Rischi.</p> <p>Ciascuna impresa può accedere ad una o più forme tecniche di cui alle precedenti lettere a) b) e c) fino ad un importo massimo garantito per impresa non superiore a € 2.000.000,00, limite ridotto a € 1.000.000,00 per le aziende operanti nel settore dei trasporti.</p> <p>Le garanzie rilasciate a valere sul presente Fondo non devono considerarsi meramente sostitutive delle garanzie già rilasciate dal Confidi a favore delle MPMI socie. La garanzia non potrà in ogni caso superare l'80% del prestito concesso all'impresa.</p>
Normativa Comunitaria e Aiuti di Stato	Le garanzie del Confidi sono concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014. Il Confidi si impegna a comunicare l'aiuto di stato all'impresa mediante calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), in linea con gli artt. 5 e 7 del Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 1 della Convenzione).
Iter di adesione al Confidi Regione Campania	Per richiedere l'intervento in garanzia del Confidi è necessario preliminarmente diventare socio del Confidi Regione Campania. Per procedere con l'adesione: Collegarsi al sito www.confidi regione.campania.it alla sezione "Diventa Socio" o collegandosi direttamente al link: http://www.confidiregionecampania.it/confidi/index.php/diventa-socio
Referente della Misura del Confidi Regione Campania	PAPA FRANCESCA Responsabile Area Crediti Vico Santa Maria A Cappella Vecchia 8/A – Napoli Tel. 081.7976906 – Fax 081.7976911 – Cell. 340.6709650 f.papa@confidiregionecampania.it - tec@pec.confidiregionecampania.it